

## **“Prati aridi delle colline moreniche mantovane del Garda: iniziative coordinate per la loro tutela e conservazione attiva.”**

Susanna Perlini, Francesca Rizzini, Sara Bellelli (Provincia di Mantova – Settore Ambiente e Pianificazione territoriale, Via Don Maraglio 4, tel 0376 401495 [susanna.perlini@provincia.mantova.it](mailto:susanna.perlini@provincia.mantova.it), [francesca.rizzini@provincia.mantova.it](mailto:francesca.rizzini@provincia.mantova.it); [sara.bellelli@provincia.mantova.it](mailto:sara.bellelli@provincia.mantova.it)) Cesare Martignoni, Andrea Truzzi, Serena Corezzola (LABTER-CREA – Laboratorio Territoriale – Centro Regionale per l’Educazione Ambientale di Mantova, Strada Spolverina 3, 46100 Mantova, Tel. 0376.380296/92 Fax + Segreteria Telefonica 0376.380292 , [labter@labtercrea.it](mailto:labter@labtercrea.it)) Alessandro Morelli (Comune di Castiglione delle Stiviere, tel 0376 679247, [ecologia@comune.castiglione.mn.it](mailto:ecologia@comune.castiglione.mn.it))

La Provincia di Mantova ha redatto nel 2010 un “Inventario dei prati aridi delle colline moreniche”, finalizzato ad aggiornare studi pregressi sulla vegetazione del territorio dei sette Comuni mantovani dell’anfiteatro gardesano. L’inventario ha concentrato la sua attenzione sulle unità ambientali a prateria arida per il loro elevato valore conservazionistico, legato alla presenza di specie floristiche di pregio, e si è sviluppato con l’obiettivo di conoscerne l’attuale distribuzione e lo stato di conservazione. Le formazioni presenti nell’arco morenico del Garda, sebbene solo parzialmente incluse in Siti Natura 2000, sono infatti da ricondurre all’habitat di interesse comunitario 6210 della Direttiva 42/93 Habitat, che include le “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo “(*Festuco-Brometalia*)”. La presenza confermata di orchidee ne fa un habitat prioritario. Il lavoro ha comportato attività di studio mediante analisi della cartografia e fotointerpretazione, ricognizione sul campo di tutte le formazioni esistenti, con compilazione di 134 schede descrittive, rilievi fotografici e produzione di cartografia su supporto GIS indicante le superfici e le vie d’accesso. Risultati dell’Inventario:

-si è stimato che, per cause molteplici, negli ultimi 30 anni in provincia di Mantova è stato perso circa il 60% della superficie a prato arido;

-sono state elaborate le tipologie di cambio di destinazione d’uso (es. seminativo, vigneto, uliveto, deposito di inerti, evoluzione a bosco, robinieto ecc..) rispetto al censimento precedente e la varietà di problematiche che rappresentano causa di degrado per questi habitat transitori.

A seguito delle risultanze la Provincia ha portato avanti le seguenti iniziative di tutela e pianificazione:

- assunzione dell’**Inventario dei prati aridi** quale strumento di attuazione e gestione del Piano territoriale di coordinamento provinciale, ai sensi dell’art. 5 degli Indirizzi Normativi, per l’aggiornamento, anche cartografico, del quadro conoscitivo del piano, in particolare delle emergenze vegetazionali di rilevanza paesaggistica provinciale, con indicazioni ai Comuni per la loro conoscenza, tutela e conservazione attiva;

- recepimento dell’Inventario dei prati aridi nei Piani di Governo del territorio dei sette Comuni collinari, con relativo inserimento di appropriate tutele nel quadro normativo dei piani stessi.

Alle attività di tutela e pianificazione è seguita l’iniziativa di avviare un originale **progetto didattico**, in stretta collaborazione con Labter CREA di Mantova, basato sui seguenti presupposti:

- i prati aridi sono ambienti in progressiva evoluzione, che necessitano di interventi attivi per la loro conservazione; sono poco conosciuti e localmente spesso considerati di scarso valore; sono un eccezionale laboratorio di ricerca sul campo, anche se delicati per un utilizzo didattico con gruppi numerosi; la motivazione delle scuole per una ricerca trae forte stimolo dalla consapevolezza di operare, oltre che per le finalità didattiche istitutive, anche per fornire dati nuovi alla comunità scientifica, di cui

in tal modo si sentono partecipi; la comunità scientifica ritiene importante la capillare e sistematica raccolta di informazioni sul campo effettuata dalle scuole, difficilmente realizzabile da singoli ricercatori, anche se con un ridotto ambito di dati rilevabili. In tal senso è esemplare l'interazione tra comunità scientifica e scuole già attiva da vari anni a livello mondiale con il Progetto Globe (*Global Learning and Observations to Benefit the Environment* - <http://globe.gov>, <http://www.globeitalia.it/>).

Il progetto didattico, che ha coinvolto diverse scuole primarie e medie del comprensorio, ha conseguito



nel triennio i seguenti risultati:

- acquisizione di informazioni scientifiche utili ad integrare la banca dati provinciale sui prati aridi;
- raggiungimento, a livello individuale e di comunità locale, della consapevolezza di possedere sul proprio territorio lembi di vegetazione d'interesse internazionale;
- coinvolgimento, attraverso i ragazzi, della comunità locale nella salvaguardia dei prati aridi del proprio comune;
- acquisizione di un metodo di lavoro scientifico in situazione reale.

In concomitanza con le attività didattiche sono inoltre stati predisposti due **progetti per la tutela e gestione attiva** dei siti più significativi e per il monitoraggio della vegetazione, su cui sono stati ottenuti finanziamenti da Fondazione Cariplo, nei bandi dedicati alla connettività ecologica.

Infine, per rendere parte attiva l'imprenditoria agricola nella gestione degli habitat, è stato proposto a Regione Lombardia di prevedere, nell'ambito del nuovo Piano di Sviluppo Rurale, una specifica **misura di sostegno per gli imprenditori** che si impegnano alla conservazione attiva delle unità ambientali a prato arido; la proposta è stata accolta e troverà applicazione dal maggio 2015.

## Bibliografia

- E. Crosato, G. Grossi, G. Persico, G. Voltolini (1986) “*La vegetazione dei colli morenici del Garda, fiori e funghi?*” - G. Grossi, G. Persico (1989), “*Carta delle aree a vegetazione naturale delle colline moreniche mantovane*”, Provincia di Mantova
- M. Villa (1996), “*Gestione delle praterie e dei prati di interesse naturalistico*” - Atti del seminario permanente, Quaderni del Parco del Monte Barro
- AA.VV. (2003) “*Il lago di Garda e le colline moreniche: un patrimonio da salvare*”, Atti del seminario di studio e di approfondimento, Comitato per il Parco delle colline moreniche del Garda
- AA.VV. (2005) “*Quaderni Habitat n. 12, I prati aridi. Coperture erbacee in condizioni critiche*”, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Museo Friulano di Storia Naturale
- F. Adreucci, M. Castelli (2006) “*Alcuni aspetti di vegetazione erbacea nelle aree golenali del torrente Scrivia*”, *Archivio geobotanico*
- G. Bogliani ed altri (2007), “*Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana Lombarda*”, Regione Lombardia DG Qualità dell'Ambiente, Fondazione Lombardia per l'Ambiente
- AA.VV. (2008) “*Il corriere dei prati secchi*” - *Bollettino d'informazione del progetto “Prati e pascoli secchi svizzeri”*
- Agreil C. et Greff N. (2008) “*Des troupeaux et des hommes en espaces naturels, une approche dynamique de la gestion pastorale*”. Guide technique Conservatoire Rhône-Alpes des espaces naturels, Vourles. 87 pages et annexes.
- AA. VV. (2011) “*Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria IT20B0012 Complesso morenico di Castellaro Lagusello*”, Parco del Mincio, Mantova